

# GIORNO & NOTTE



Gli attori Lina Sastri e Giuseppe Zeno in una scena della Lupa diretta da Guglielmo Ferro. Lo spettacolo andrà in scena domani al teatro comunale di Carlentini

## Va in scena il fascino feroce

Lina Sastri, una generosa e aggressiva "Lupa" diretta da Guglielmo Ferro

Al comunale di Carlentini terzo appuntamento in cartellone per Teatro Arte con la celebre novella di Verga. Il testo, ambientato nella campagna di una remota provincia siciliana, ripercorre la storia della Gnà Pina, seduttrice dal fascino malefico

"L'arte di andare in scena", rassegna teatrale organizzata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione Teatro Arte, riparte alla grande con il terzo appuntamento in cartellone. Domani alle 18.30, il sipario del teatro comunale si alzerà per una straordinaria Lina Sastri, in scena

insieme con un cast di nomi altisonanti del panorama internazionale.

L'attrice è protagonista de "La Lupa", celebre novella di Verga in cui interpreta una figura generosa e al tempo stesso aggressiva.

Quella di Lina Sastri, sul palco con Giuseppe Zeno, Clelia Piscitello, Enzo Gambino, Eleonora Tibera,

Simone Vaio, Giorgio Musumeci, Valeria Panepinto e Giulia Fiume, è una Lupa in qualche modo riabilitata.

Il celebre testo di Verga, riproposto dall'attrice napoletana con la regia di Guglielmo Ferro, ripercorre la vicenda della seduttrice Gnà Pina, cogliendone

l'archetipo letterario, tutt'oggi valido. È una donna molto attraente, non ancora vecchia ma non più giovane che vive liberamente la propria vita.

«Gnà Pina» spiega il regista Guglielmo Ferro - è una figura distruggente che non ha alcuna attenuante psicologica né storico sociale. La Lupa è radicalmente feroce. Il suo fascino è esercitato su tutti coloro che le stanno vicino senza pietà, come un maleficio che porta sofferenza, dipendenza e morte. Il linguaggio poetico, fatto di canto e giochi di parole che lei utilizza per sedurre Nanni o, quello crudo, violento e subdolo per sottomettere la figlia, hanno in questa versione il ritmo adamantino di un sortilegio verbale.

Solo grazie alla presenza di Lina Sastri, in grado di sostenere un ruolo complesso, si è potuto realizzare il progetto "Lupa".

La vicenda è ambientata nella campagna di una remota provincia siciliana, dove la mentalità dei compaesani non prevede la libertà di una donna che vive da sola con una figlia da sposare. La storia si snoda in un contesto in cui prevalgono giudizi e pregiudizi della gente su quella donna, ritenuta un pericolo per le regole sociali, che vive spassionatamen-

te la sua sessualità.

La Lupa si innamora perdutamente del giovane Nanni (Giuseppe Zeno), ed è disposta a dargli tutto: la casa, la terra, persino sua figlia. Lui è altrettanto invaghito di lei, ma sposa la figlia perché vuole un matrimonio e un patrimonio sicuro, quindi non può permettersi trasgressioni. Nanni vuole la "roba". E quando avrà ottenuto tutto, estrometterà Gnà Pina dal suo nuovo mondo con la giovane moglie. Lei rimane sola e, alla fine, deciderà di sacrificargli la propria vita.

Una figura femminile assai complessa, fatta di luci e ombre, carnefice e vittima. È un'opera di grande successo dove i personaggi che agiscono come animali in cerca di esigenze primarie sono destinati a sbranarsi a vicenda.

A confermare l'impegno e la grande passione per il teatro del direttore artistico Alfio Brecci, ogni anno rinnovato con la selezione di opere di qualità, sarà Alessandro Preziosi, protagonista del quarto appuntamento con la rassegna teatrale. Il 26 gennaio l'attore salirà sul palco del teatro comunale di Carlentini, anche in veste di regista, con Don Giovanni, uno dei capolavori di Moliere.

ROSANNA GIMMILLARO



L'attrice Lina Sastri è la Lupa diretta da Guglielmo Ferro